

RESOCONTO DELLA MISSIONE ANCE IN BULGARIA, SOFIA 4-6 GIUGNO 2014

Sintesi: La missione che l'Ance ha effettuato in Bulgaria il 4-6 giugno u.s., ha permesso di evidenziare che il Paese offre un vantaggio competitivo (tassazione e costo del lavoro tra i più bassi dell'UE) e progetti nel campo delle infrastrutture e di una parte del settore edile, di concreto interesse per le nostre imprese.

La missione è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'Ambasciata d'Italia e dell'Ufficio ICE di Sofia oltre che di Confindustria Bulgaria. Il Governo bulgaro ha accolto la missione molto positivamente, facendosi rappresentare dal Vice Premier, **Daniela Bobeva**, oltre che da autorevoli esponenti ministeriali.

Il Vice Premier ha ricordato che già dallo scorso anno il Governo sta lavorando ad una nuova Legge sugli appalti pubblici, il cui iter parlamentare dovrebbe chiudersi dopo l'estate. Tale norma, negli auspici garantirà una maggiore partecipazione delle imprese straniere, soprattutto PMI, agli appalti locali, verranno eliminate le lungaggini amministrative, e sarà orientata ad una maggiore trasparenza e facilità di accesso ai bandi.

Nel pomeriggio del primo giorno sono stati organizzati **quasi 200 incontri B2B** tra le aziende italiane e le oltre 60 aziende bulgare partecipanti, volte a creare le sinergie necessarie a favorire azioni di collaborazione per lavorare in Bulgaria e/o sui mercati terzi.

L'Unicredit Bulbank, la maggiore istituzione bancaria del Paese, ha fornito una collaborazione importante, così come la Camera dei Costruttori bulgari, che ha partecipato ai lavori.

Si evidenziano gli aspetti di maggiore interesse emersi nel corso degli incontri:

- L'Italia è il terzo partner commerciale della Bulgaria, con un interscambio di circa 4 miliardi di euro (2013);
- Centinaia di imprese italiane operano nel Paese;
- Il sistema bancario vede una presenza italiana preponderante (Bulbank del Gruppo Unicredit);
- Il Paese sarà destinatario di Fondi UE per **circa 8 miliardi di Euro** (2014-2020) oltre che di circa 7.5 miliardi di Euro per l'agricoltura (2014-2020);

- Le risorse europee per il periodo 2014-2020 per il settore delle infrastrutture in Bulgaria, dovrebbero essere così ripartite:
 - 1,6 miliardi di Euro destinati alle infrastrutture di trasporto;
 - 1,4 miliardi di Euro a favore dei progetti ambientali (rifiuti, discariche, termovalorizzatori, raccolta differenziata e legati all'acqua);
 - 1,3 miliardi di Euro per lo Sviluppo regionale (tra cui scuole ed ospedali).
- Se finora la capacità di spesa è stata limitata da scarsa progettualità e difficoltà di budget per i cofinanziamenti di progetti concordati con l'UE, vi è una forte volontà politica di imprimere un cambio;
- Un aspetto fondamentale emerso è quello del rilevante vantaggio competitivo che la Bulgaria riserva sul piano fiscale: flat tax sia per i redditi delle persone fisiche che per le persone giuridiche pari al 10%;
- Questo aspetto, unitamente alla rapidità nella creazione di una società e al costo del lavoro tra i più competitivi, sono stati ribaditi con forza dagli interlocutori bulgari, quali elementi di competitività che farebbero della Bulgaria un *hub* molto interessante per le imprese interessate all'Europa danubiano-balcanica.

Che cosa potrà offrire la Bulgaria nel settore delle costruzioni per il periodo 2014-2020?

Dalle presentazioni sono emersi progetti nel settore delle infrastrutture che privilegiano i seguenti settori:

- Collegamenti stradali/autostradali;
- Idroelettrico con particolare attenzione alla realizzazione di micro centrali da 1. 5 Megawatt, per le quali sussiste un sistema di incentivi statali molto vantaggioso;
- Metro di Sofia;
- Riammodernamento settore ferroviario;
- Real estate residenziale: dovrebbe registrare una ripresa già dal corrente anno.

Si allegano i link alle presentazioni inseriti nel programma dei lavori, gentilmente tradotte da Confindustria Bulgaria (**All. 1**).